

INGERENZE
narrative



Mandrie Acefale



Ciao,

Solo cinque anni ci separano dai nuovi limiti europei sulla qualità dell'aria, ma l'aria resta irrespirabile e i livelli di inquinamento attuali sono ancora troppo distanti dai parametri che entreranno in vigore nel 2030. Nel 2024, 25 città, su 98 hanno superato i limiti di legge per le polveri sottili (PM10) 35 giorni all'anno con una media giornaliera superiore ai 50 microgrammi/metro-cubo, con 50 stazioni di rilevamento, dislocate in diverse zone dello stesso centro urbano. In cima alla classifica troviamo Frosinone per il secondo anno di fila con 70 giorni oltre i limiti consentiti, seguita da Milano (centralina di via Marche) con 68. Al terzo posto assoluto si posiziona Verona, con Borgo Milano a quota 66 sforamenti, seguita da Vicenza-San Felice a 64. Segue Padova, dove la centralina Arcella ha registrato 61 sforamenti e Venezia via Beccaria ha toccato quota 61. Un quadro che secondo Legambiente rivela come l'inquinamento atmosferico sia un problema diffuso e strutturale, ben più esteso di quanto amministratori locali e cittadini vogliano ammettere. A partire dal 1° gennaio 2030, per le polveri sottili, sarebbero infatti solo 28 su 98 le città a non superare la soglia di 20 µg/mc, che è il nuovo limite previsto. Al 2030 sarebbero dunque 70 le città fuorilegge. Le situazioni più critiche si registrano a Napoli, Palermo, Milano e Como, dove è necessaria una riduzione compresa tra il 40% e il 50%. L'inquinamento atmosferico, infatti, è la prima causa ambientale di morte prematura in Europa, con circa 50.000 morti premature solo in Italia.

<https://www.ilcambiamento.it/articoli/lo-smog-e-piu-che-mai-emergenza-i-dati-del-rapporto-mal-aria>

Paolo Ermani: A causa della tecnologia informatica fantascientifica, la vita è diventata un caos e la realtà è tutt'altro rispetto a quello che dicevano gli spacciatori di futuro quando vendevano quella tecnologia come una apoteosi di meraviglie che ci avrebbe liberato dal lavoro, dalla fatica e ci avrebbe donato tanto tempo libero per fare quello che ci pare. Ma stranamente si sta verificando l'esatto contrario e le conseguenze sono sconvolgenti, con epidemie di depressione, solitudine, deficit di attenzione, diminuzione di capacità cognitive manuali e di apprendimento, varie altre problematiche e addirittura suicidi. Paura nel vedere i propri figli e se stessi ridotti in brutte condizioni, paura nell'aver intuito che l'Intelligenza Artificiale probabilmente avanza perché quella umana latita parecchio, che delegare tutto in mano alle macchine, realizzate con il solo obiettivo del profitto, è forse l'ultimo passo verso la nostra estinzione definitiva. E così, come succede sempre a chi prima accetta qualsiasi cosa senza farsi una domanda e poi improvvisamente capisce il danno quando è troppo tardi, ecco arrivare ora mille palliativi per cercare di arginare le cascate del Niagara con le mani. Non scherziamo, prima di tutto viene sempre il soldo. Va bene la salute, va bene cercare di riprendersi un po' di libero arbitrio nella nostra esistenza ma i soldi sono soldi. Rimedi che sono come le vacanze, che servono esclusivamente per riprendere un po' di energie e poi continuare a fare esattamente tutto quello che si faceva prima, senza

cambiare granchè. Noi come Associazione Paea vogliamo dare il nostro contributo al miglioramento della salute psicofisica delle persone offrendo una formazione di un giorno intero su chi vuole iniziare un percorso di cambiamento e lo facciamo senza chiedere parcelle strabilianti, senza quote da resort di lusso. Proprio perché vogliamo che nessuno possa essere escluso per motivi economici, offriamo il nostro aiuto ad offerta libera come donazione. <https://paea.it/>
<https://www.ilcambiamento.it/articoli/ddd-digital-detox-day>

Sonia Savioli: una dura critica alla diffusione di strumenti e prodotti che vanno a impattare in maniera pesante sull'infanzia. In Giappone nel 2024 si sono suicidati 527 bambini, 17 di loro avevano meno di 10 anni. Il Giappone è uno dei paesi più progrediti del mondo, proprio per questo ha un alto numero di suicidi infantili. Che stanno aumentando quasi ovunque, dato che il progresso ha invaso tutto il mondo. L'unica salvezza possibile starebbe nel fermarsi ma è difficile fermare delle mandrie acefale. Bisognerebbe tornare a essere umani, persone cioè responsabili e consapevoli, predisposte alla collaborazione e capaci di comprendere i limiti naturali e rispettarli. Il che contrasta con tutto l'andazzo attuale e con i moderni mezzi di comunicazione di massa e tra la massa. Se hai tutta la vita davanti, puoi sperare che le cose cambino. A meno che tu non possa sperare che le cose cambino, perché tutto quello che vedi intorno a te non è diverso dalla tua vita disperata. Cosa vedono intorno a sé i bambini che si suicidano? Cosa non vediamo noi adulti? Nel 2024 in Europa sono scomparsi 50.000 bambini immigrati. Come fumo, come fantasmi. Ed è sicuro che la maggior parte di loro siano adesso fantasmi. Fantasmi che non scuotono nessuna coscienza. Perché i 50.000 bambini scomparsi ufficialmente, più quelli scomparsi senza neanche lasciare una traccia ufficiale, sono uno strumento di sviluppo del mercato. E dove c'è un mercato, legale o illegale, ci sono i potentati economici, legali o illegali, strettamente collegati ai potentati politici. I mercati dell'orrore, strettamente collegati ai mercati in genere. Poi, siccome i bambini poveri ed emarginati non spariscono solo in Europa, c'è qualche missionario in Africa e in Asia che rischia la vita, e spesso la perde, per denunciare quest'orrido mercato globale e proteggere i bambini. Di fronte al grande orrore dei bambini torturati per il mercato pedopornografico e/o uccisi per il traffico di organi, può sembrare lieve l'orrore dei bambini neurologicamente rovinati dai prodotti chimico-sintetici o biosintetici del nostro progresso ... i vaccini da virus o batteri morti possono provocare reazioni allergiche neurologiche, producendo encefalopatie e i vaccini preparati con virus attenuati possono provocare infezioni del sistema nervoso. In Italia, un bambino su 77 nella fascia di età tra i 7 e i 9 anni soffre di autismo, che è in drammatico aumento; il 6,3% dei bambini delle medie inferiori è dislessico; 2 milioni di bambini e adolescenti entro i 17 anni soffre di disturbi neuropsichiatrici. Ma i vaccinatori negano e nascondono più degli impestatori. Perché il mercato dei vaccini, ammontante a 90 miliardi circa e in rapida crescita è però più fragile e precario di quello

di altri prodotti. Possiamo dimenticarli, i bambini. Basta piazzarli davanti al televisore, mettergli in mano un videogioco. E, comunque, si tratta sempre di progresso, che molti definiscono inarrestabile. Perché, oltre ai problemi neurologici provocati da vaccini, farmaci, pesticidi e tutti i progrediti prodotti della progredita società industriale, oggi ci sono i problemi neurologici della cibernetica digitale. Il grande, travolgente progresso del ventunesimo secolo. L'uso di internet e dello scemofono in tenera e inerme età li rende dementi. E non è un modo di dire. Un'esposizione precoce alla frenesia dei media digitali può compromettere le capacità motorie, la consapevolezza spaziale, la capacità di risolvere un problema, l'apprendimento del linguaggio... L'uso eccessivo dello smartphone diminuisce la materia grigia in regioni chiave del cervello, influenzando la regolazione cognitiva ed emotiva... C'è da meravigliarsi se un numero sempre maggiore di bambini si suicida o tenta di farlo? Forse quella vita davanti non è così attraente. L'inquinamento e il riscaldamento ultraveloce del pianeta distruggono la vita. Le renne muoiono di fame, i popoli che vivono con esse muoiono di disperazione; gli orsi polari muoiono annegati nuotando per chilometri alla ricerca di cibo; i popoli primitivi vengono spinti sempre più in là dalla distruzione delle loro foreste e vengono massacrati se si rifiutano di spostarsi, migliaia di bambini a Gaza sono senza gambe o senza braccia o ciechi, però, e proprio grazie a tutto ciò, i mercati si sviluppano e i bambini, anche se sono diventati invisibili, fanno sempre più parte del mercato. Infatti, si può comprarli come neonati prodotti su ordinazione. Giocavano nei cortili; andavano coi pattini e le bici sui marciapiedi; facevano il girotondo e giocavano a nascondino, a bandiera, a inferno-paradiso, a un due tre stella; leggevano fiabe e racconti e romanzi per ragazzi. Cantavano, correvano e saltavano, facevano ghirlande coi fiori, cappellini e barchette con la carta, travestimenti con un vecchio scialle o un cappello, facevano le bolle di sapone con una cannuccia o un foglio arrotolato. Giocavano agli indiani e cauboi, alla mamma e al papà, a cappa e spada, si arrampicavano, facevano le capriole e la ruota, inventavano giochi con noci e sassolini, semi di albicocca e pezzi di legno, stavano assieme per ore e ore e litigavano per pochi minuti, ridevano molto, ogni tanto piangevano. Non camminavano, correvano sempre o avanzavano saltellando mentre andavano a comperare il pane, o il latte, o un quaderno e una biglia. Qualcuno se li ricorda? Erano i bambini.

<https://www.ilcambiamento.it/articoli/il-bambino-scomparso>

Ancora Paolo Ermani: Complice il fatto che ormai la vita è scandita da click ed emoticon 🙄, si pensa che le relazioni di qualsiasi tipo, da quelle amichevoli, lavorative o anche più profonde, possano essere spente o accese come si fa con un banale elettrodomestico: on-off. Si assiste sempre più alla sparizione improvvisa di persone con le quali ci sono relazioni non necessariamente sentimentali ma lavorative, collaborative o amichevoli. Persone che magari avevano preso pure impegni, con cui si erano stabilite collaborazioni, persone

con cui si erano intessute amicizie che non sembravano superficiali, che avevano condiviso anche pensieri, progettualità e valori, improvvisamente scomparse nel nulla, senza alcun motivo apparente, senza alcun perchè. Questa patologia è così diffusa che ha come al solito pure un nome inglese, si chiama Ghosting, cioè sparire, diventare sostanzialmente fantasmi. La paura del confronto o di prendersi delle responsabilità, l'incapacità di relazionarsi con qualcosa che sia più di uno schermo o più impegnativo di una chat, immaturità, superficialità, ecc. Trattare in questo modo le persone senza fornire alcuna spiegazione denota anche una educazione assai scarsa, o problemi interiori irrisolti. Alle persone che agiscono così, non interessa quello che subisce o pensa l'altro del loro comportamento, si ritroveranno sempre di fronte alle stesse situazioni e problemi dai quali tentano invano di fuggire cancellando il prossimo. Un po' come chiudere gli occhi e pensare di non essere visti. L'altro non vale nemmeno dieci minuti persi a scrivere qualche riga? Che la comunicazione sia assente o carente, è uno dei tanti paradossi di questa epoca senza senso e senza storia. Non saper comunicare in un mondo in cui siamo sommersi dalle comunicazioni e si comunica costantemente, è una vera e propria nemesi, un epitaffio sulla tomba delle relazioni, quelle vere.

<https://www.ilcambiamento.it/articoli/ghosting-la-sparizione-volontaria-come-atto-di-poco-rispetto-immaturita-e-disumanizzazione>

E' tutto, non so se questo che ho riportato sia meglio della politica, ma vi giuro che il modo in cui certi popoli vengono divorati dagli altrui interessi è divenuto inverosimile. Purtroppo anche questi pochi esempi di vita quotidiana lo sono altrettanto. Viviamo in un mondo insensato, inspiegabile, irrazionale, strano e oscuro.

Saluti Maurizio

www.reteccp.org

www.ingerenzenarrative.it